

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

 IMMOBILIARE
M.I.B. euroteam
 MaMa International Business
 Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

ABITARE 07

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
 Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
 www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
 Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

Lo stato indecoroso del Cimitero

Vado settimanalmente a visitare i miei cari defunti ed ho sempre sperato che qualche amministratore comunale avesse, come me, fatto visita a qualche suo defunto per costatare lo stato di assoluto abbandono del luogo sacro. Le settimane sono passate, e pure i mesi e gli anni, ma la situazione non è affatto cambiata, anzi è peggiorata e continua a peggiorare come evidenziano le erbacce infestanti che via via crescono e si moltiplicano ricoprendo strade e sepolture. Capisco che le risorse comunali sono limitate e che gli amministratori hanno tutt'altro da fare con i vivi, ma per una pulizia, sia pure settimanale, non occorrono milioni.

E' pur vero che i morti non possono protestare ma è anche vero che i vivi che vi accedono non debbano avere l'impressione di essere entrati in un Purgatorio!!

Prego pertanto i nuovi amministratori di volersi recare sul posto per verificare quanto sopra asserito e di non trascurare le cure necessarie per rendere il Cimitero non dico un Paradiso Terrestre ma almeno un luogo decente per il rispetto dei vivi e dei morti.

Giovanni De Maria

IL CORTEO

Ciro Garofalo

C'era un re che venne invitato a S. Severo da una delle nobili famiglie di allora e una sera, dopo cena, gli fu servito un piatto di nevole col mosto cotto. Ne fu così preso per il gusto, che si fece riempire quat-



tro damigiane di mosto cotto per portarsele via, con la promessa di averne altre....

a pag. 2

Via Bezzeca, 28-San Severo-tel.0882.222775

MIGLIO SINDACO

Peppe Nacci



illustre omonimo pontefice essere ricordato per aver rivoluzionato un marcio sistema.

Siamo finalmente ad una svolta, la scelta di Miglio da parte della città, la dice lunga sulla crisi profonda che attraversa il nostro territorio. C'è voglia di cambiare, di vedere facce nuove, ad amministrare un territorio che ormai da anni sembra allo sbaraglio. Mai come quest'anno si è avuta la sensazione che la gente, ormai esausta di chiacchiere e distintivi, ha votato la Persona, e non il simbolo. Il terreno sul quale si cammina non è più solido; l'incertezza turba gli animi; molti pensano al domani con una trepidazione acuita dall'amore per la comunità e per il suo avvenire. Il compito di Francesco non sarà facile: eredita una situazione complicata, e da lui ci si aspetta tanto, ma siamo sicuri che non disattenderà le speranze di tutti, soprattutto dei giovani, ai quali si è sempre riferito e dei quali fa parte. Abbiamo finalmente l'uomo giusto, al posto giusto, ora è tempo di mostrare gli attributi per non cadere mai più dalla padella nella brace. Auguriamo al nuovo Sindaco di governare serenamente e con giudizio e che gli porti fortuna e santi numi il nome che porta, affinché possa, come il suo più

LA PREGHIERA

Ciro Garofalo

La domenica successiva alla Festa Patronale, prima di mezzogiorno, sono stato in cattedrale per salutare la Madonna. Chiesa affollata e Messa solenne in corso, con una illuminazione spettacolare che permetteva di notare S. Severo e S. Severino a metà navata, mentre poco si distingueva, ed a stento, della Patrona, incastonata nelle intense luminarie sul lontano fondo della navata....

a pag. 2

TOSCA: UN SUCCESSO!

Grazie all'Associazione

Coro e Orchestra Giuseppe Verdi



Un grande Maestro, un grande Cast, un grande Coro, un grande pubblico e un grande Teatro sono stati gli ingredienti di un grande Successo: Tosca

a pag. 5

UNA CITTA' ANCOR PIU' SMEMBRATA DAL VOTO

La crisi economica esaspera le divisioni che da secoli ci penalizzano

Franco Lozupone

Nel frattempo, la crisi economica continua a mordere soprattutto i più poveri e i segni del degrado si fanno sempre più visibili e inquietanti. Molti si chiedono se la coalizione che risulterà vincente riuscirà a governare o si perderà per la conflittualità delle sue diverse componenti, con conseguenziale ritorno al voto in tempi brevi...

a pag. 4

FORZA SAN SEVERO

a cura di Luciano Gallucci

Quale sarà il futuro dell'USD San Severo?

a pag. 8

DUEMME
Oltre l'assistenza.
C.so Leone Mucci, 66
Tel./Fax 0882.37.60.55
SAN SEVERO
e-mail duemmesansevero@yahoo.it



APULIA MOTOR COMPANY

AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI



PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

COMMENTI ALLE CONSUETUDINI CITTADINE

LA PREGHIERA

La domenica successiva alla Festa Patronale, prima di mezzogiorno, sono stato in cattedrale per salutare la Madonna. Chiesa affollata e Messa solenne in corso, con una illuminazione spettacolare che permetteva di notare S. Severo e S. Severino a metà navata, mentre poco si distingueva, ed a stento, della Patrona, incastonata nelle intense luminarie sul lontano fondo della navata.

Quando, nei periodi normali, entro nella Sua Chiesa, La trovo nella apposita nicchia, o meglio ancora, sistemata a fianco dell'altare, per cui mi è agevole confidarmi con Lei, guardandola intensamente in quegli occhi neri, in silenzio profondo che vi domina. Quella domenica rimasi imbarazzato e lasciai deluso la Cattedrale.

Gli organizzatori della Festa debbono tener presente che confidarsi con qualcuno significa averlo vicino e parlargli sottovoce, a tu per tu, per cui gradirei che la Madonna venisse esposta, anziché in Cattedrale, sotto l'arco della Neve, circondata dalla folla che la onora guardandola diritto negli occhi e versandole nel grembo i propri affanni. La si onorerebbe cento volte meglio che bruciando le centinaia di migliaia di euro di fuochi artificiali.

Voglio avvertire che non sempre la preghiera ha l'effetto desiderato. Se recito un'Ave Maria, un Padrenostro o un Angelo Custode, so a chi mi rivolgo e da ciascuno di essi mi attendo un più forte conforto nell'affrontare gli affanni della vita, che non sono pochi.

Non è così con l'Eterno ripo-

so, che si recita a beneficio di un'anima del purgatorio per aiutarla a salire verso l'alto e raggiungere il sospirato Paradiso. Mettiamo che, spesso, diretto a S. Marco in Lamis, passi davanti al nostro Cimitero e reciti un Eterno Riposo per l'anima di mio zio Nannino, ivi sepolto da oltre 30 anni. Tutto a posto: l'Angelo addetto al C.E.D.A.D.L. (Centro elaborazione dati dell'al di là) preme un paio di bottoni e l'anima di mio zio Nannino (sicuramente nel purgatorio, perché era veramente un uomo buono) fa un saltino verso l'alto. Ma se, per distrazione o per dimenticanza, io dovessi recitare la preghiera senza indicare l'anima beneficiaria, creerei un pandemonio, a cominciare da quell'Angelo che sbarrerebbe gli occhi: "Ma qua non si tratta di 'uno', ma di 'loro'. ai quali bisogna donare l'eterno riposo? Valli a trovare, va'. E' na parola!" E l'altro angelo che lo affianca: "Ma non poteva passare davanti ad un altro cimitero e lasciare là la preghiera?". Insomma, dopo tre mesi di inutile interessamento, l'Angelo direttore ha chiesto alle Autorità Superiori la messa a riposo per l'eccessivo stress di lavoro.

Se debbo parlare per esperienza personale, mi preme aggiungere che dopo poco tempo ho subito una specie di mutazione nel cervello, giacché ogni volta che mi avvio sulla strada per S. Marco, appena varcato il ponte sulla Ferrovia, mi compare davanti la figura di zio Nannino, che mi sorride e mi fa cenno con l'occhio sinistro, come soleva fare a quei tempi, quando mi esortava: "Girù, andiamo alla vigna". E ci andavamo, con lui assiso sulla panca anteriore del carretto, con la frusta in mano come un domatore, pronto a rimproverare alla

mula 'Cecetta' di non addormentarsi sulla strada e di mantenere il passo. Ma l'andata alla vigna non era per lavorarvi, bensì per mandarmi in quella del confinante ("la vigna di Fraccacret"), col paniere in mano e con la solita raccomandazione "Nasconditi bene e non farti vedere dal guardiano", per riempire il paniere della dolcissima uva 'baresana' e far festa la sera a tavola.

Queste erano le "grandi iniziative" di zio Nannino, che, se le avesse appena contenute, la sua anima si troverebbe già in paradiso.

IL CORTEO

Saranno passati due o tre mesi da quando una sera ero nel bar di porta Lucera a sorbirmi un caffè, e, mi raggiunse il solito rullio di tamburi.



Appena fuori del bar, un anziano cliente volle precisare: "E tutto questo per una litrata di mosto cotto". "Come, come?"

"C'era un re che venne invitato a S. Severo da una delle nobili famiglie di allora e una sera, dopo cena, gli fu servito un piatto di nevole col mosto cotto. Ne fu così preso per il gusto, che si fece riempire quattro damigiane di mosto cotto per portarselo via, con la promessa di averne altre. A

corde ha chiamato il capo cucciniere per parlargli delle nevole e raccomandargli: "Giacomi, mi devi fare un nevolone al giorno, tondo così (un cerchio di una cinquantina di cm. di diametro), in modo da buttarci sopra una litrata di mosto cotto".

"Stabene, maestà, ve lo faccio tondo tondo come volete voi".

"Giacomi, sennò te lo faccio io!"

E così, andò avanti per tanto tempo senza smettere mai e la sera andava a consolarsi con Sisina, la bella dama della corte, che gli dava molta confidenza. Fatto sta che dopo nove mesi Sisina gli ha regalato un bebè con la pelle color latte e caffè, il quale, per evitare scandali, fu mandato in Africa, ospite di una tribù amica. Oggi il ragazzino vive bene e, in mancanza di mosto cotto, si arrancia

giornalmente con tazzoni di caffè. Il re, curioso, gli ha mandato per compagnia, una donna bianca dell'est europa, per constatare se l'eccesso di caffè producesse lo stesso effetto del mosto cotto".

"Ma che centra il corteo?" "Una raccomandazione del re: almeno un corteo all'anno per ricordare ai sanseveresi che l'eccessivo uso del mosto cotto può, col tempo, trasformare la città in un villaggio africano".

LO SPORT

Vittorio Antonacci



Quest'attività umana è stata sempre accompagnata dal rispetto e dall'ammirazione sin

dall'antichità.

Nella città di Olimpo, nella Grecia antica, per secoli si sono svolti ogni quattro anni i giochi

poi definiti "olimpici" ed in quei momenti venivano interrotte le guerre e le ostilità in tutto il paese, tenuto conto che quegli avvenimenti venivano considerati a sfondo religioso, quindi sacri.

Anticamente, quindi, venivano sospese le guerre per lo sport. Oggi viene sospeso lo sport per fare la guerra.

I tempi sono cambiati, o forse gli uomini.

E' strano poi che - tra tutte le discipline sportive - quella del calcio è la più foriera di scontri, lotte ed infiltrazioni malavitose.

Sarebbe plausibile tanto accanimento se le tifoserie dovessero difendere i colori cittadini, l'onore della bandiera ma, così come sono composte le squadre di oggi (al novanta per cento di stranieri), è difficile capire tanta virulenza, una passione così cieca da sconfinare nel delitto.

I fatti di Roma sono solo una perla nella collana di misfatti perpetrati in nome dello sport calcistico: sono la trasposizione, in un ambiente sano, del malessere che serpeggia nella società civile. Si presentano in campo gli stessi soggetti che, in altre circostanze, diventano rapinatori, ladri o esercitano attività similari.

Questi aspetti di disobbedienza civile, di amore del disordine, della protesta violenta si ritrovano puntuali in tante manifestazioni che - guarda caso - vedono riuniti sempre le stesse sigle, i medesimi energumeni e che si svolgono spesso a Roma.

L'origine di questo costume, secondo me, va rinvenuta lontana nel tempo: è un modo di partecipazione che ha visto depositarsi piano piano un susseguirsi di comportamenti sempre meno rispettosi

dell'autorità, di qualsiasi autorità, quella paterna, quella della scuola, quella della forza pubblica, della magistratura.

Quelle che erano le punizioni, cioè i rimproveri, le misure correttive, i propositi di dare un insegnamento, una direttiva di vita, sono diventate nel tempo sempre più ridotte, sempre meno incisive, sin quasi a sparire del tutto.

L'attuale livello di civiltà vede i bambini sputare in faccia ai genitori, gli alunni mandare a quel paese gli insegnanti, i facinorosi mettere a ferro e fuoco interi quartieri, la malavita ad impossessarsi

di piazze, strade e... stadi.

Tutto questo, quasi sempre senza che tali comportamenti suscitino una reazione decisa, una ritorsione, una giusta ed equa punizione.

Abbiamo visto bambini telefonare a Telefono Azzurro per uno schiaffo del genitore; alunni impertinenti difesi dai genitori davanti agli indaganti offesi; distruttori di negozi e beni pubblici restare per sempre impuniti; assassini sulle strade puniti con pochi mesi di prigione.

Perché ci meravigliamo che gli ultras sportivi decidano se far disputare una partita di calcio o meno?

INDIMENTICABILI

Luciano Niro



La memoria è uno scrigno prezioso. E i ricordi sono gioielli.

L'altro giorno mi sono tornati in mente alcuni amici e/o maestri. E il rimpianto e la nostalgia condividevano il ricordo. Si tratta di alcuni amici, carissimi e per me fondamentali: Emanuele Italia, Giuseppe De Matteis, Vito Nacci.

Italia e De Matteis sono stati, nel tempo, guide essenziali e presenze affettuose e di sostegno personale. Di entrambi ho potuto apprezzare l'autenticità, la coerenza, l'azione seria e disinteressata.

De Matteis ha seguito e incoraggiato il mio orientamento critico, non facendomi mancare consigli, insegnamenti e incoraggiamenti. Il tutto donatomi con simpatia, ironia e spirito di amicizia.

Italia è stato invece un ineguagliabile dispensatore di tenerezza, impensabile in un uomo severo e intransigente, quale in effetti era.

Vito Nacci è stato il mio "direttore". Mi ha aiutato a non perdersi. Mi ha insegnato il mestiere di giornalista. "Scrivi e non preoccuparti di niente", mi diceva sempre.

Mi sono tornati in mente anche i due intellettuali pugliesi che mi hanno dato i maggiori influssi culturali: lo scrittore Nino Casiglio e il filosofo tarantino-barese Giuseppe Semerari.

Casiglio è stato il narratore che più di altri, anche indirettamente, mi ha portato a scrivere. E' stato l'uomo di cultura di livello nazionale che ho sentito più vicino al mio modo d'essere.

Con lui non ho avuto un grande rapporto personale. Però ho avuto uno scambio di lettere per me molto importante; ho raccolto un paio d'interviste per diversi aspetti illuminanti. Gli ho dedicato alcuni articoli, di cui vado più fiero. In conclusione, la sua influenza è stata forte; e l'avverto ancora oggi.

A Semerari ho dedicato la mia tesi di laurea e un libro. Non condivido tutto il suo impianto ideologico; non posso però non riconoscere la sua decisa (e decisiva) impostazione filosofica.

Il suo particolarissimo esistenzialismo non può dirsi superato; anzi, è vivo e continua a fornirmi solide basi intellettuali e civili.

Italia De Matteis Nacci Casiglio Semerari: cinque figure davvero indimenticabili.

Lettera al direttore

PROPOSTE CONCRETE

Caro direttore, sono un sanseverese da tanti anni residente in Sardegna dove ho famiglia e dove svolgo la professione di dirigente scolastico. A San Severo faccio un salto almeno due o tre volte all'anno e ora sono reduce dalla piacevolissima "faticaccia" della Festa del Soccorso che non vedevo da diverso tempo. Mi permetto, attraverso il vostro giornale, di suggerire, a chiunque andrà al ballottaggio e vincerà poi le elezioni comunali, due semplici interventi: sistemare le strade (in alcune zone da terzo mondo) e sistemare il cimitero che, a mio avviso, versa in condizioni vergognose. Grazie per l'ospitalità.

Prof. Luigi Roselli

Arte Bianca Daliso+

di Michele De Donato

Prodotti da forno Catering Gastronomia Cioccolateria

Coffee Break-Gastronomia anche da asporto-Pranzi per congressi-Battesimi Cresime
Comunioni Compleanni Lauree-Prodotti tradizionali artigianali anche su prenotazione

Via D'Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763

Seguici su Facebook

fotoottica Greco

DAL 1967

serietà e professionalità
a vostro servizio.

Via Tiberio Solis, 81 San Severo (FG)

Arte Bianca

Arte Cioch

info via F.D'Ambrosio, 6
0882.224763 - 389.0710786
San Severo (FG)

Pasticceria - Cioccolateria - Panificio

Arte Bianca Daliso+

di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763

Gastronomia da asporto

Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

E CONTINUANO A PAGARE SEMPRE GLI STESSI

Rev.mo Mons. Cota, ancora una volta, ai cittadini vengono richiesti dei sacrifici. Ancora una volta, con particolare immediatezza, il conto che i nostri politici ci presentano appare alquanto ricco di restrizioni, tagli e tasse, a loro non importa niente della miseria che questa crisi sta provocando nei cittadini. Nasce comunque, un interrogativo: come mai le stangate penalizzano sempre il ceto medio basso?

Aurora D.

Gentile signora, l'interrogativo che lei pone ha una facile risposta, è sotto gli occhi di tutti, in una situazione di crisi, il ceto alto non può essere raggiunto, perché è costituito, generalmente, da coloro che riescono, con alchimistici stratagemmi, a sfuggire al fisco, particolarmente strangolatore. Ma siamo pur sempre in democrazia, anche se è pacifico che questa anziché essere per i cittadini e dei cittadini è, invece, dei partiti politici, dei facoltosi. Si desume, di conseguenza, che tanti enti per giustificare spese elevate, mettono in scena convegni, spettacoli, corsi di formazione, utilizzando e sprecando denaro pubblico. Cambiano i governi, ma non si intravede alcun cambiamento di rotta, anzi assistiamo che molti politici mancano spesso non solo di competenze, ma soprattutto di stile e di formazione, utilizzando e sprecando denaro pubblico. Cambiano i governi, ma non si intravede alcun cambiamento di rotta, anzi assistiamo che molti politici mancano spesso non solo di competenze, ma soprattutto di stile e di formazione, utilizzando e sprecando denaro pubblico. Cambiano i governi, ma non si intravede alcun cambiamento di rotta, anzi assistiamo che molti politici mancano spesso non solo di competenze, ma soprattutto di stile e di formazione, utilizzando e sprecando denaro pubblico.

tando il numero dei sottosegretari. E non parliamo delle spese militari, ben 12 miliardi di euro per gli HF35, considerato che agli italiani, e soprattutto ai lavoratori dipendenti, vengono richiesti consistenti e pesanti sacrifici. Nel Vangelo è scritto che per andare in Paradiso non basta non fare il male, è necessario, invece, fare il bene, e il bene non si fa, di certo, facendo la guerra e, nel nostro caso, la guerra ai poveri!

Scrivete Giovanni Paolo II: Come sfuggire all'interrogativo cruciale dei giorni nostri circa il senso generale del vivere odierno: dove sta

andando il mondo?...Questa società sembra presa da follia quando mobilita tutte le proprie energie, per spingersi verso ciò che ne costituisce la distruzione...La necessità di eliminare abusi e soprusi, di promuovere il riconoscimento di inalienabili diritti e di garantire condizioni conformi a giustizia ed equità deve essere la regola, vale a dire ripristinare i valori morali." Se tutti si uniformassero all'insegnamento del Magistero della Chiesa, quello che Lei e tanti lamentano non avrebbero ragione di essere.

Don Mario

PIETRO DA ANDREA

L'incontro a Gerusalemme tra Papa Francesco e il Patriarca Bartolomeo

Franco Lozupone

La visita del Papa in Terra Santa e l'incontro del vescovo di Roma con il Patriarca ortodosso di Costantinopoli ha suscitato grande emozione in tutta la cristianità, dando nuovo slancio al movimento verso l'unità cui Gesù stesso chiama tutti i cristiani. L'incontro del Santo Sepolcro, per quanto importante, non è stato l'unico destinato a cambiare la storia di questa parte del mondo, che sembra non trovare pace. La televisione è stata di grande ausilio, consentendo di seguire il pellegrinaggio del Papa attimo dopo attimo. I discorsi e i gesti del Papa hanno emozionato tutti: ebrei, cristiani e musulmani, e sono serviti a richiamare tutti al comune impegno di costruire la pace: con la preghiera e con un impegno, quotidiano e artigianale, che può portare

a grandi risultati. La stessa geniale iniziativa del Papa di invitare a Santa Marta il presidente israeliano Peres e quello palestinese Mazen, traduce in gesti i desiderata del Pontefice. Come dimenticare le immagini di Francesco che bacia le mani ai sopravvissuti dei campi di concentramento nazisti, che pianta un albero nel Getsemani, che celebra Messa nel Cenacolo, rivolgendosi agli ecclesiastici presenti una breve ma vibrante omelia. E' lo stile di Francesco che, per utilizzare le parole del parroco di Lampedusa, è il primo a fare ciò che dice e annuncia.

CORRIERE DI SAN SEVERO
 PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE
 Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
 Registrazione Tribunale di Foggia
 N. 146 del 23-2-1962
 Iscritto al N. 5784
 del Registro Nazionale della Stampa
 Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l.
 Corso G. Fortunato, 64 San Severo (FG)
 Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
 artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

QUANDO IL GIOCO SI FA DURO!



Esiste, e tutti ne hanno sentito almeno parlare, una cosiddetta garanzia costituzionale che prevede, per ogni cittadino, la presunzione d'innocenza fino a quando, in via definitiva, la giustizia non abbia stabilito il contrario. Di questa garanzia, fattualmente, ha scritto Giacalone, non si tiene conto nell'amministrare la giustizia, ma, almeno formalmente, non la si può certo negare o considerare decaduta. Per certi giornali, invece, l'unica presunzione che esiste è la presunzione di colpevolezza. Della serie: sbatti il mostro in prima pagina con tanto di foto e titolo ad effetto. E' accaduto, così, milioni di volte, e come poteva non accadere anche in quest'ultima campagna elettorale? Volantini, manifesti, con foto di vecchi e nuovi politici accusati di fatti gravissimi da avversari quasi sempre in perfetta ed assoluta malafede. E' un mio avversario, quindi è un ladro, un poco di buono. Questo meccanismo è autenticamente cannibalesco, cieco nel suo desiderio di sangue. Tanto per incominciare, non ha nessuna importanza se la persona accusata di fatti gravissimi, sia o no veramente colpevole. I certificati penali che riportano "NULLA" a carico del malcapitato, non contano. Per l'avversario, che diffonde maledizioni sul conto del gentiluomo da far fuori, sono falsi e se proprio non sono falsi, tuttavia non registrano le "voci del popolo", che sono quelle che contano veramente, a sentir loro. Loro che sanno tutto e arrivano a descrivere dettagliatamente cose inesistenti. Tu sei proprietario al 50% solo di un appartamento di cinque stanze: non è vero. Sei proprietario di tutto lo stabile. E il tuo appartamento passa subito per un attico pluribalconato, con piscina e giardino pensile. Non importa se poi, in realtà, ha una sola, comune vasca da bagno e tre piante di gerani contro le zanzare. Insomma, sono ormai tante le vittime di una informazione che mente alludendo, che lascia intendere, che segmenta a piacimento la realtà. Insomma, il motivo vero per cui il meccanismo del "mostro in prima pagina o sui volantini, sui manifesti" è un meccanismo sanguinario, sta nel fatto che esso annulla tutta una vita in un'unica, e mai dimostrata vicenda. Questa è, credo, l'ingiustizia più pesante, più incivile che si subisce. Ed è questo meccanismo, che provoca l'annullamento dell'avversario. Come si fa a sopravvivere se si è dedicata la propria vita a delle cose, magari a degli ideali, a delle battaglie, e poi ci si ritrova sulla bocca di tutti come dei delinquenti? Come si fa ad accettare che tutti i propri meriti nei confronti della comunità non contino nulla, mentre il più piccolo ed insignificante degli errori viene ingigantito e diviene tutto? Così facendo, diffondendo voci non vere sul conto di uomini puliti si sollecitano gli aspetti più bui dell'animo umano, fino a spingere il "criminale di turno" ad evocare la forza per il sottoposto alla campagna diffamatoria. Inutile dire che, in un sistema di questo tipo, cercare di far passare una qualche smentita delle notizie false è più un atto di guerriglia che l'esercizio di un diritto. Querelare per diffamazione, poi, è il massimo del ridicolo: ti danno ragione, se e quando ti danno ragione, se non ti vengono a dire che il clima era tale da rendere meno gravi gli insulti, anni dopo, con il risultato di allargare anziché sanare la piaga. Tutto questo ragionamento vale non solo quando un cittadino, un politico, un sacerdote vengono aggrediti da pennivendoli, ma anche quando personaggi di "nessun peso" vengono osannati. Che dire, quando per circa due mesi, alcuni "informati" a "luci rosse", quotidianamente, hanno incensato alcuni insignificanti personaggi, promuovendoli al rango di "pezzi grossi", al fine di mettere fuori gioco altri personaggi disposti al colloquio pulito, privo cioè di "verbi difettivi"? Sono gli stessi, che dopo essere stati al servizio di alcuni ex potenti amministratori, li hanno abbandonati al loro triste destino di epurati dalle liste elettorali, senza tentare neppure per un secondo una qualche "difesa d'ufficio", quanto meno in virtù di una vecchia corresponsione di "amorosi sensi". Usati e gettati via, vittime dei "si dice". Senza neppure essere stati raggiunti da un "avviso di reato". Dalle "stelle alle stalle". Da "sopra a sotto". Dal "cielo nel fango". Così va oggi il mondo. Prima ti "costruisci", poi ti "demolisci". E chi tenta di resistere a questa logica spietata, si ritrova, come in un sogno, proprietario di centinaia di appartamenti, ville al mare, ai monti, sui laghi, mentre nella realtà, magari, il "pupo" aspetta l'assegno sociale per tirare avanti. Affanculo, non una, ma dieci, cento, mille volte, non solo quelli che diffamano, ma anche e soprattutto quelli che fingono di sapere e non sanno una beata mazza.

NOI E L'AFRICA

Vittorio Antonacci



Protesa com'è nel Mediterraneo, verso il continente nero, la nostra penisola, e la Sicilia in particolare, è l'approdo più naturale e più vicino per tutti quei disgraziati che scappano dalle guerre e dalle stragi dei loro paesi africani. Costoro - come vediamo tutti i giorni - si imbarcano su natanti che fanno paura, brutalizzati, sfruttati e, dopo aver pagato il trasporto in denaro ed in natura, e spesso con la morte, vengono scaricati da noi che non sappiamo più dove metterli. Siamo consapevoli che tale esodo è organizzato con scientifica crudeltà da bande di malviventi che hanno buon gioco, specie in Libia, dove l'ordine costituito è latente e dove godono dell'impunità più completa. Ebbene, adesso voglio - per assurdo - farvi leggere quella che sarebbe la cronaca di domattina, sui giornali, se, al posto dell'Italia, per un sortilegio miracoloso, prendesse posto l'Inghilterra. "Il nostro governo, vista la situazione che si è creata in Libia, con i continui disordini che hanno travolto ogni forma di autorità, lasciando il paese in balia di feroci bande armate che si rendono responsabili di efferatezze e che costituiscono un pericolo anche per le nostre coste, favorendo i continui sbarchi di emigranti, ha deciso di assumere iniziative tese a riportare l'ordine in quel Paese. All'alba di oggi, una flotta costituita da molte unità della nostra Marina Militare ha raggiunto i porti di Tripoli, Bengasi, Misurata e Tobruk e vi ha sbarcato numerose truppe con carri armati ed autocarri. Tali mezzi hanno immediatamente occupato i punti nevralgici delle città, sbragliando le deboli resistenze opposte da bande armate, eseguendo anche numerosi arresti. Nello stesso tempo, truppe aviotrasportate, con la protezione dei nostri caccia, sono state paracadutate sugli aeroporti civili e militari della Libia dove hanno preso posizione per favorire subito dopo l'atterraggio di aerei da trasporto con il materiale di supporto occorrente alle truppe. Nella notte il governo, attraverso le ambasciate, ha avvertito tutte le nazioni dell'area oltre che gli Usa, la Germania e l'Unione Sovietica, assicurando che quella intrapresa è un'operazione di pace tesa a riportare l'ordine in quella nazione così provata dalla guerra. La nostra iniziativa non ha alcun carattere di occupazione bensì solo di ausilio a quel popolo per favorire anche un passaggio democratico verso una più stabile e pacifica figura di governo." Sono consapevole che l'Italia non ha la capacità e la forza per iniziative simili. Noi siamo solo capaci di farci ammazzare in Afghanistan, per aiutare quei popoli lontani. Quando invece si tratta dei nostri immediati, prossimi interessi, non ci muoviamo. Perdonatemi il sogno ed il paragone con l'Inghilterra. Ricordo solo che, nel 1982, per le Isole Malvinas o Falkland, in pieno Atlantico, di fronte alle coste dell'Argentina, di proprietà inglese, un accenno di annessione da parte argentina provocò una piccola guerra, vinta dall'Inghilterra che intervenne così lontano, pur di affermare i suoi diritti.

E' NATA ELENA PIA



Il 29 Aprile scorso, all'ospedale di San Severo è nata Elena Pia Gagliardi per la gioia del papà Salvatore Gagliardi, e della mamma Laura Plescia. L'emozione per la nascita della piccola Elena Pia ha coinvolto anche i nonni Michele e Antonietta Gagliardi, e Carlo e Rosaria Plescia. La nascita, si sa è un fiore che sboccia ed oggi la famiglia Gagliardi vive in un paradiso terrestre. La redazione al competo del nostro giornale si unisce alla gioia di genitori e parenti augurando alla piccola luminosi trguardi e tanta gioia.

Arte Grafica e Contabilità s.r.l.
 AFFILIATO **Luipelli**
Stampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina
 Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608
 Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
 71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

L'Antica Cantina
 dal **CSC** 1933
VINI PREGIATI
CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
 Viale San Bernardino, 94
 Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
 71016 SAN SEVERO (FG)

ANGIULI
 BOUTIQUE
 SPRING SUMMER 2014 COLLECTION
30% di sconto su tutta la merce
 Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

ARREDAMENTI CIPRIANI
LE FABLIER Valori per sempre
Mazzoli ARREDAMENTI
SCAVOLINI
MERCANTINI GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE
COLOMBINI
Stilema
 di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamentecipriani.it

Profilo di Antonio Cignarella

poeta della musicalità classica



“Il poeta è pascolianamente attento ai particolari, alle voci del creato e se ne alimenta, ripudiando la bellinuità dei propri simili ed ancora di più la ferocia della violenza e della guerra”. Così Ennio Sinibaldi evoca con efficacia alcuni aspetti della produzione poetica di Antonio Cignarella (Sant'Andrea di Conza, 1928), poeta della diaspóra anch'egli, essendo vissuto e tutt'ora vivendo a San Severo dal 1957. Autore elegante, raffinato, dai toni classici, che ho potuto conoscere attraverso la segnalazione preziosa di Donato Casese, Cignarella ha edito, per i tipi delle Edizioni Pentarco di

Torino tre raccolte di liriche: *Icastiche monodie* (1999), *Accenti ritmi e sentimenti nuovi* (2007) e *Armonie di suoni e di parole* (2011), tutte prefate da Nicola Michele Campanozzi e dall'editore Enzo Nasillo. Del poeta si sono, inoltre occupati Luciano Niro (*La poesia di Antonio Cignarella*, “Corriere di San Severo” del 1° maggio 2007), Delia Martignetti (*Icastiche monodie di Antonio Cignarella*, “Corriere di San Severo” del 15 gennaio 2004), e note sono state editate su “Percorsi d'oggi” – Rassegna di Letteratura, arte, attualità, diretta dal Prof. Giuseppe Nasillo, poeta, scrittore, critico d'arte (di Lina Segre, sul numero VI, nov.-dic. 1999, di Mariano Serra, sul numero IV, luglio – agosto 2002, di Mario Melchioni, sul numero II, marzo-aprile 2007, di Manlio Saviotti, sul numero VI, nov.-dic.-2007, di Ennio Sinibaldi, sul numero speciale dicembre 2008, di Guido Faleano, sul numero III, maggio-giugno 2011, di Delio Formantici, sul numero III, maggio – giugno 2010, di Rosario Altomonte, sul numero VI, nov. – dic. 2011, di Danilo Torlaschi, sul numero V, settembre 2012).

Già nella *Presentazione a Icastiche monodie*, Nicola Michele Campanozzi individuava alcuni nuclei tematici che poi ritornano anche nelle raccolte successive ovvero i motivi della vita e della morte, la memoria, gli affetti, l'angoscia del presente, l'ammirazione per la natura e la fugacità del tempo e delle cose. Altro aspetto comune a questa interessante produzione poetica è il linguaggio limpido, ma al contempo elaborato, “dotato di una sua interna musicalità” (p.8), e un gusto metrico classico, con la frequenza notevole dell'endecasillabo. La prima raccolta, incentrata anche sul tema dell'amore, è dedicata alla moglie Rosalba. Significativa è la lirica, che apre la plaquette, di cui riporto i primi versi: “Non sei una mantide, mia dolce sposa, / mite compagna, mia ninfa appetita, / di spirito indomito, d'alma pietosa, / della famiglia lucerna di vita. / Sei rispettata qual donna amorosa, / guida sapiente, modestia infinita, simile a buona

Curiosità

S. Del Carretto

Ladri di ieri come di oggi

Da libri e giornali apprendiamo che molto disinvoltamente era gestito il denaro dal governo in epoca fascista



(ieri come oggi) con donazioni e sussidi che nessuno controllava. Tutti gli uomini che circondavano Mussolini rubavano o rubacchiavano tanto che il segretario del partito fascista Giuliani compila una lista assai lunga di truffatori. Ma nel giro di un anno viene fatto fuori, accusato anche di omosessualità. Come Augusto Turati (segretario del partito fino al 1930), che prima di essere colpito da una grossa campagna scandalistica aveva compilato e consegnato a Mussolini l'elenco dei **FESSI** (il primo era lui) e l'elenco dei **LADRI** (il primo era Ciano).

fatina virtuosa/con mano di angelo dall'auree dita” (da *A Rosalba*).

Nella seconda raccolta, *Accenti ritmi e sentimenti nuovi*, il quadro si arricchisce di altre tematiche quali la caduta delle illusioni, il mistero della vita e dell'universo, il ricordo del passato lontano. Tra queste poesie notevole è l'omaggio, sincero e non formale, al paese lontano, dove particolarmente accentuata è la patina classicheggiante dei toni. Ecco l'incipit: “Mollemente disteso sul declivo/del lembo estremo dei monti irpini, nella ridente alcova inghirlandata/da macchie di querceti, di cornioli, tra salti di ginestre, di vigneti, felicemente domina la valle, / che un di teatro fu d'impari pugna/tra le forti milizie di Cartago/e le ardite schiere dei Comsani, / che, debellate, ma mai dome, furono/dalla piena dell'acqua vendicate” (da *Il mio paese (Sant'Andrea di Conza)*).

Questa produzione conserva una evidente continuità anche nell'ultima plaquette, *Armonie di suoni e di parole*, sulla quale, nella nota introduttiva, l'editore Enzo Nasillo scrive opportunamente: “Quando la tensione espressiva promanante dalle sue composizioni riesce ad essere epigrammatica, essa però non è mai ermetica, come in altre ancora si mantiene ossequiente verso la metrica senza sacrificare la musicalità, con un rispetto, se non addirittura un affetto, nei riguardi dell'impianto colloquiale, peculiare di un uomo che non si rassegna ad essere acquiscentemente un anonimo ed indifferente elemento del consorzio umano di cui tutti siamo chiamati a far

parte” (p.11). Significativa, d'altra parte, in tal senso è la poesia *Polemica o verità?*, in cui Antonio Cignarella fa un'esplicita dichiarazione di poetica: “Seguir la moda pure in poesia/è giusto invero poco edificante./Diventa in breve pura frenesia/priva d'ogni interesse motivante. // Fare ermetismo senza fantasia, / cercare una parola armonizzante, / sfruttarla in lingua pura così sia, / rende il suono soltanto accattivante” (queste le prime strofe della poesia). In questa raccolta, tuttavia, il poeta si apre alle tematiche universali. Una delle poesie più belle, non a caso, è dedicata alla “Shoah”: si tratta di un componimento toccante, senza retorica, di grande forza, che ci trasmette un esempio di ispirazione non banale. Ancora a testimoniare che la nostra non è poesia di secondo piano, è una voce che abbraccia il mondo per comprenderlo e per redimerlo, se questo fosse mai possibile: “Una fiumana d'ombre s'alzava/sul campo funesto di Auschwitz, / di Birkenau, s'involava nei cieli / in sembianze incorporee, cupe, / nell'indifferenza immane, disumana, / degli aguzzini, dei kapò. / Oggi è quel giorno di sessantadue anni fa” (chiusa di *Il giorno della “Shoah”*).

Il presente profilo sarà pubblicato nel Vol. 5 di “Storia della Poesia Iripina” nel 2015, Delta 3 edizioni, Grottamarda (AV), a cura del Prof. Paolo Saggese, che ne è l'autore.

Prof. Paolo Saggese

L'ANGOLO DELLA SATIRA

di Nicola Curatolo

ALLA MADONNA DEL SOCCORSO

il giorno della festa patronale

Si tratta d'un evento così noto il giorno della grande processione, da darci proprio tanta emozione, come se ci fosse il terremoto.

Quest'anno, poi qualcuno è più devoto per via di quella grande operazione che è il contrario della devozione, sperando d'ottenere qualche voto.

Ma Tu che già conosci le persone, sai bene se c'è stata penitenza oppure qualche brutta intenzione.

Perciò, se non c'è crisi di coscienza, approfitta della grande occasione ed abbi di lui pietà e preferenza.

UNA CITTA' ANCOR PIU' SMEMBRATA DAL VOTO

La crisi economica esaspera le divisioni che da secoli ci penalizzano

Franco Lozupone

Scrivo poche ore dopo il responso delle urne che rinvia al ballottaggio tra le due coalizioni di poco più suffragate. Altri due raggruppamenti restano esclusi dal prosieguo della competizione, e le civiche hanno concluso onorevolmente la loro esperienza. Restano i clamori di una campagna elettorale vissuta come un miraggio da centinaia di candidati; e verrebbe da chiedersi perché. Promesse che non potranno essere mantenute, perché oltre le competenze istituzionali di una amministrazione comunale, hanno gonfiato la propaganda. Programmi generici e di facile presa hanno preso il posto dei necessari pochi obiettivi prioritari che un'amministrazione può e deve raggiungere per risultare credibile. Nel frattempo, la crisi economica continua a mordere soprattutto i più poveri e i segni del degrado si fanno sempre più visibili e inquietanti. Molti si chiedono se la coalizione che risulterà vincente riuscirà a governare o si perderà per la conflittualità delle sue diverse componenti, con consequenziale ritorno al voto in tempi brevi. Molti

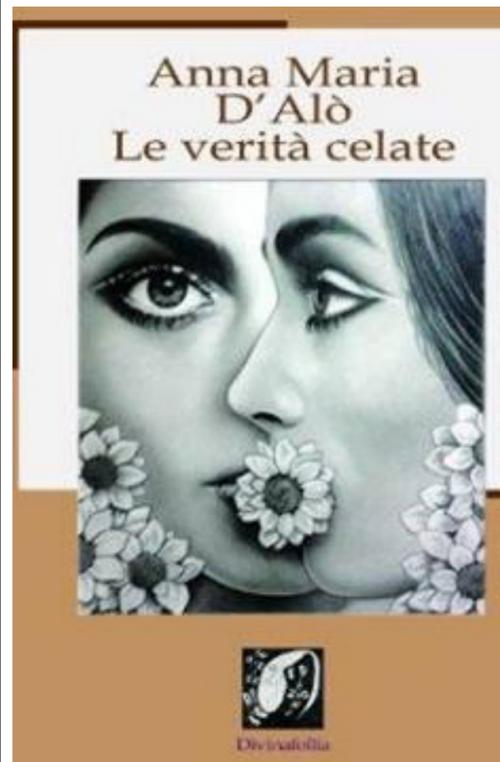
slogan, anche nobili, vengono amplificati. In molti si chiedono chi e con quali finalità ha investito così tante risorse nella campagna elettorale. La sensazione è che, a ballottaggio ultimato, la Città non riceverà alcun beneficio, continuando la sua inesorabile decadenza. Cosa può fare un cittadino di fronte a un simile spettacolo? Cadere nella tentazione di paragonarsi a *superman* e pensare di candidarsi alla prossima tornata? Rassegnarsi? Emigrare?

Ribellarsi? Oppure attivarsi sul territorio e nei quartieri promovendo interventi, prescindendo dall'impegno degli organismi istituzionali? Il fascino del potere, l'ambizione – spesso legittima – di sedere in consiglio comunale e di occuparsi della collettività, e altri desideri meno condivisibili, sono però sufficienti per porsi al servizio di una collettività sofferente che necessita di grande e convinta dedizione, scevra da interessi personali e particolari?

LE VERITÀ CELATE

di Anna Maria D'Alò

Due brevi romanzi (“L'amore rubato” e “Un salto nel buio”) compongono il bel libro d'esordio della concittadina Anna Maria D'Alò, “Le verità celate” (Divinafolia edizioni, pp.160, ill., euro 14). Al di là di alcune variazioni di angolo visuale, le due parti del libro sono strettamente legate tanto da costituirne quasi un primo e un secondo momento.



Curiosità

S. Del Carretto

2014 Il bimillenario della morte di Augusto

Figlio adottivo e pronipote di Cesare, Augusto riuscì a porre la parola fine a tutte le lotte interne che avevano logorato la Repubblica Romana. Per



oltre 40 anni fu il principe di Roma e diede inizio all'età imperiale. Primo imperatore di Roma, Cesare Augusto portò l'Impero alla sua massima espansione, dalla Spagna alla Turchia, dalla Grecia al nord dell'Africa, dalle Alpi a tutto il bacino del Mediterraneo. Con la fine delle guerre civili, ci fu a Roma finalmente pace e prosperità, così come cantarono Virgilio e Orazio nelle loro opere immortali.

I due brevi romanzi hanno in comune il carattere per così dire “incandescente” della materia trattata, una materia attualissima, da affrontare però con necessaria cautela stilistica. La narratrice alterna efficacemente indugio psicologico e intraprendenza descrittiva. Il cuore del libro è la donna (con le sue fragilità e la sua forza). I due testi s'intersecano, si compongono, si completano, lasciando giustamente aperture d'interpretazione. Non mancano i momenti “forti”, situazioni di violenza, di sopraffazione, di violazione della dignità femminile. L'autrice non cade nella trappola melodrammatica; si ferma al punto giusto, non eccede, riesce a conservare equilibrio di scrittura. Come non si lascia prendere da un eccesso di psicologismo, salvando i suoi personaggi da facili (o possibili) caratterizzazioni inverosimili. Le due storie “tengono”; l'attenzione del lettore rimane viva; alla fine, non se ne esce né sterilmente appagati né senza risposte. Anna Maria D'Alò è riuscita nel suo intento: ci ha portato dentro storie difficili e dolorose, non facendoci smarrire il senso della nostra umanità. Rimane da dire che il libro è ben illustrato dalla brava pittrice Rossana Infante.

Voi immaginate e NOI realizziamo



TP
PUGLIA infissi

Finestre e Sistemi a Risparmio Energetico
www.pugliainfissi.it

UNICA SEDE - S.S. 16 km 652,500 (Zona ASI) - S. SEVERO (FG) - Tel. 0882 379834



800 13 23 49

TOSCA: UN SUCCESSO!

Grazie all'Associazione Coro e Orchestra Giuseppe Verdi

La realtà territoriale purtroppo spesso non rende il merito dovuto alle Associazioni Culturali che danno onore, prestigio e dignità alla nostra città. Si pensa a foraggiare iniziative popolari senza arte piuttosto che pensare alla musica, all'arte ed a tutto ciò che ha fatto grande il nostro territorio ed in generale tutta l'Italia. Infatti, questo malcostume ormai si riscontra non solo a livello locale, ma è tutta l'Italia a non farsi apprezzare più per la sua bellezza artistica, ma punta su stereotipi comuni di massa.

L'Associazione **Coro e Orchestra Giuseppe Verdi**, è un esempio di come certe realtà comunque non si arrendono, ed a proprie spese, senza l'aiuto delle Istituzioni e soprattutto contro un sistema meschino e vile, continua a dare il proprio contributo costruendo sulle basi di un maestro qualificato e generoso come Luca Testa un'opera straordinaria come quella della Tosca. L'autorità di tale Direttore d'Orchestra si è palesata sia accompagnando **Angelo Nardinocchi** (nel ruolo di sagrestano, cantante

dopo dieci anni a San Severo, le tragiche sorti di Floria Tosca nella voce di **Nunzia Santodirocco**, soprano lirico che si rivela sensibile interprete del difficile ruolo nonché abilissima nel dominare la tessitura. L'artista si rivela capace di piegare la propria duttile vocalità ora agli impeti di gelosia, ora al trasporto emotivo dei passi più lirici; ora ai sussulti collerici ed ora a languidi abbandoni, sempre con un'emissione attentamente sorvegliata. Prova ne sia, ad esempio, l'omogeneità timbrica, contigua dal medio-grave (fin nelle fasi più declamate), al range medioacuto. Chi è del mestiere, sa che è assai difficile, specie per la corda soprani, mantenere quest'uniformità e la capacità di proiezione nella prima ottava: non così per la Santodirocco, assolutamente a proprio agio in ogni settore tonale. Meritatissimi, dunque, i cinque minuti di applausi con richiesta di bis al termine di una sognante "Vissi d'arte": richiesta subito soddisfatta. Che fosse una grande serata, ad ogni modo, s'era intuito sin dal principio: il pubblico di questo teatro, peraltro poco aduso alla facile esaltazione, ha sottolineato sin dal primo duetto tra **Tosca e Cavaradossi** la propria partecipazione emotiva grazie alla grande intesa dei due artisti, chiamati a risolvere, in quel momento, uno dei momenti più impegnativi e coinvolgenti dell'intera partitura. Il tenore **Gianni Mongiardino** ha esibito personalità e facilità nell'approccio al medio-acuto, connotando il fraseggio dell'intelligibilità e dello smalto dei migliori interpreti. Vocalità schietta e assai sonora, omaggiato fragorosamente dal pubblico al termine di "E lucevan le stelle", ha, come la collega, concesso il bis. Benissimo ha figurato anche lo **Scarpia** di **Ivan Marino**: sontuosa vocalità di baritono lirico-drammatico, cospicua nel volume e controllata nelle dinamiche, ha anche lui offerto, da veterano del ruolo, una prestazione d'alto profilo. Un ruolo cruciale, quello di Scarpia, poichè dalla sua credibilità scenica e dalla capacità di esprimere i tricotanti accenti che Puccini gli affida, dipende la buona riuscita dell'Opera; a lui è anche assegnata, quasi interamente, la cifra erotica prevista dal libretto, il che aumenta ulteriormente il coefficiente di difficoltà in fase di interpretazione. Nonostante le difficoltà imposte da una scrittura musicale che impegna severamente la corda baritonale nei passaggi più impervi, non c'è stata nemmeno l'ombra di un impaccio.



spettacolo: non resta che augurarsi che altri ne seguano. Il pubblico delle grandi occasioni è giunto puntuale a gremito in ogni ordine di posti il Teatro "Giuseppe Verdi" per assistere all'importante evento che da giorni s'annunciava in cartellone: "Tosca", di Giacomo Puccini. Dopo la presentazione a cura del Dott. Beniamino Pascale, volta a ringraziare l'Amministrazione e gli sponsor che hanno reso possibile la realizzazione dello spettacolo, il dramma pucciniano rivive,

chestra Giuseppe Verdi, è un esempio di come certe realtà comunque non si arrendono, ed a proprie spese, senza l'aiuto delle Istituzioni e soprattutto contro un sistema meschino e vile, continua a dare il proprio contributo costruendo sulle basi di un maestro qualificato e generoso come Luca Testa un'opera straordinaria come quella della Tosca. L'autorità di tale Direttore d'Orchestra si è palesata sia accompagnando **Angelo Nardinocchi** (nel ruolo di sagrestano, cantante

INVITO ALLA LETTURA

DI SILVANA DEL CARRETTO

Pugliesi per l'Italia unita

Di Angela Picca

Una ricercatrice attenta e scrupolosa ci porta attraverso più di un secolo di lotte e sacrifici che tanti nostri coraggiosi hanno affrontato per la realizzazione di un sogno, nato già al tempo di **Puer Apuliae**, presente nel prologo del bel libro di Angela Picca, romana, ma legata alla Puglia da un particolare amore. E sfilano nelle pagine uomini e donne che per quel sogno di unificazione hanno offerto le loro vite, uomini e donne d'ingegno o semplici e puri, il cui ricordo permane nel loro paese d'origine dal Nord al Sud della nostra Puglia. Una galleria di figure più o meno note che la penna dell'Autrice rende ancora vivi e palpitanti di amor patrio.

Curiosità

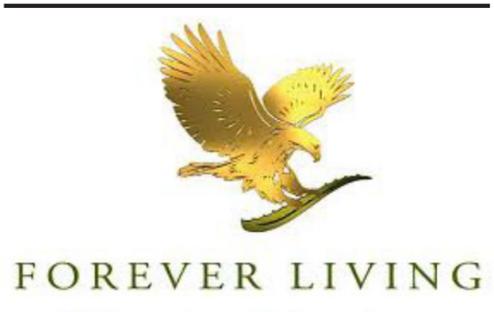
La prima donna al mondo laureata e' veneziana

Si chiama Elena Lucrezia Piccolpa Corsaro, nata nel 1646 e scomparsa nel 1684 a meno di 40 anni di età. Di antica casata, aveva ereditato dal padre la passione per lo studio e sin da piccola ebbe i migliori maestri. Parlava molte lingue, amava la musica, ma soprattutto la filosofia e la teologia. Si laureò brillantemente nel 1678, poi si trasferì a Padova, vivendo in un monastero di benedettine. Fu questa la prima vittoria nella storia delle conquiste femminili.

CONSIDERAZIONI SPARSE

prima delle elezioni del 25 maggio 2014

abitanti, sei o sette sono i concorrenti alla carica di primo cittadino, mentre sono oltre 700 gli aspiranti ad occupare il limitato numero di poltrone nel Consiglio Comunale. Chi arriverà al traguardo? Tutti, naturalmente, lottano per il bene comune. Bisogna però chiedersi per quale bene si sta lottando: degli altri o di se stessi? Qui si pone un interrogativo: a parte le vecchie "glorie" di casa nostra (mi si perdoni l'eufemismo) esperte oltremodo di pubblica amministrazione, quanti di questi giovani candidati hanno esperienze amministrative? Quanti si sono formati in seno ad un partito o tra le maglie di esperti e onesti amministratori pubblici? Pare che molti di essi non abbiano saputo amministrare neanche se stessi, se ne controlliamo il curriculum; non hanno infatti un mestiere o una professione, né competenze specifiche in un campo ben definito della vita civile, né una fonte di guadagno che li renda indipendenti. Come possono "amministrare" gli altri? E qui ricordo e riporto una illuminante frase di Luigi Zuppeta (Docente alla Cattolica di Giurisprudenza dell'Università di Napoli, INTELLIGENTI PAUCA. compilatore del nuovo Codice civile e penale per la Repubblica di San Marino) che, eletto a gran maggioranza parlamentare alla Camera dei Deputati nel Collegio di San Severo -1863-64-65-1880-, più volte rifiutò l'incarico perché (egli scrive): "Un deputato in lotta con la miseria non può essere che un cattivo rappresentante del Paese. Allo stomaco vuoto non sempre si comanda, e il bisogno è stato sempre un cattivo consigliere.....E' un'azione indoverosa e inonesto accettare gli onori senza essere in grado di sobbarcarsi gli oneri che vi sono annessi". Egli infatti morì in miseria (come Leone Mucci), per vari tristi eventi che lo colpirono verso la fine della sua vita. Ci troveremo in tal modo con tanti amministratori che non amministrano, ma che penseranno e si indurranno a fare ben altro. Ne viene fuori un quadro sconsolante per il futuro della nostra città, ancor più per la presenza vigile delle vecchie "volpi" della politica nostrana, sempre pronte ad "ammaestrare" bene le nuove generazioni e ad insegnar loro i segreti della "buona amministrazione".



10 buoni motivi per bere Aloe Vera Gel



1. Aiuta la digestione e l'intestino
2. Aiuta l'organismo a difendersi
3. Dose giornaliera di minerali
4. Apporto giornaliero di vitamine
5. Contiene aminoacidi e numerosi enzimi



6. E' un depurativo e facilita l'eliminazione delle scorie tossiche
7. Rigenera la pelle
8. Può aiutare ad attenuare le infiammazioni
9. Procura azione lenitiva rapida
10. E' salutare per bocca e gengive

info: 320.2740547
www.facebook.com/giovanna.naccirogato

RUSH FINALE

S. Isabella

Finalmente vedremo se la nostra città non sarà più paralizzata dalla corruzione e dalla inefficienza! Vedremo se la raccomandazione non sarà più il veleno della nostra San Severo! Ad un esame di coscienza, ognuno di noi è a conoscenza di qualche ingiustizia perpetrata a danno di qualcuno a noi ben noto e se ci impegnassimo a sanare queste situazioni nel nostro piccolo, quanto bene potremmo fare! Siamo soliti dire che dopo la tempesta arriva il sereno, è meglio, comunque, attenerci alla realtà. Presto ci renderemo conto se la nuova Amministrazione, con il nuovo Sindaco, metterà in atto una politica di risanamento (in ogni senso), o seguirà la scia lasciata dall'Amministrazione precedente, per dire, a distanza di pochi mesi, o un anno, che la colpa è di chi li ha preceduti! Dio non voglia! Ci auguriamo, invece, sinceramente, di poter dire che abbiamo un Sindaco amico di tutti i cittadini, un Sindaco aperto al dialogo con tutte le forze politiche presenti sul territorio, un Sindaco giovane nell'animo e dal cuore generoso, un Sindaco capace di ascoltare e di stare tra la gente senza pregiudizi, un Sindaco che abbia il coraggio di dire "NO" a compromessi scandalosi, un Sindaco che ami la "Cultura" e che sia presente nelle manifestazioni ad essa legate, un Sindaco che abbia a cuore l'ambiente e lo sport, un Sindaco che non trascuri l'agricoltura, vero tesoro della nostra terra, un Sindaco, quindi, eccezionale, vale a dire un Sindaco semplice, perché è la semplicità che conquista il mondo e lo trasforma!

allservicecapitanata@libero.it

Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel./Fax: 0882.332327

DUEMME VENDITA ELETTRODOMESTICI LIBERA INSTALLAZIONE DA INCASSO Centro Assistenza Autorizzato

Ariete **VORWERK** **REMINGTON** **SIMAC** **EURO FLEX** **Clima inverter 12000 btu cl.AA**

FERRARI **Bimby** **Folletto** **DeLonghi** **Johnson** **trevi** **Lamborghini**

KENWOOD **MICHELINI** **ARIAGEL** **SUPER CALOR** **IMETEC**

In OMAGGIO una spazzola rotante Bellissima Imetec

€ 439,00

TEL./FAX 0882.376055-C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

Made in San Severo

UN PROGETTO RIVOLUZIONARIO

Due studenti di San Severo, laureati in Marketing, con l'obiettivo di valorizzare il territorio integrando le innovazioni tecnologiche, anziché fuggire al nord o all'estero hanno voluto investire sulla nostra città, realizzando un'idea rivoluzionaria e coraggiosa.

L'idea nasce in virtù delle esigenze dei consumatori moderni sempre più connessi al web grazie a smart-phone, tablet e pc il cui utilizzo

è in crescita esponenziale.

Il mondo dei dispositivi mobile, nati soprattutto per soddisfare bisogni ludici, sta modificando il comportamento dei consumatori costantemente alla ricerca di prodotti, o servizi, acquistabili rapidamente e soprattutto con prezzi vantaggiosi.

La start up sin dalle prime fasi ha avuto un notevole consenso dalle attività presenti nella città di San Severo, le quali vedono in tale idea, un'innovativa forma pubblicitaria. Oltre al sito internet WWW.KOUTON.IT, dove le diverse attività possono inserire i loro coupon o voucher, la piattaforma digitale è completata dalla presenza di application mobile per sistemi operativi IOS e Android. L'idea innovativa si esplicita attraverso la pubblicazione, per scadenze, di coupon multimediali visualizzabili sull'intera piattaforma (sito internet e app) ed inoltre sulla rispettiva pagina Facebook e Twitter

vengono evidenziati i coupon più vantaggiosi.

Il coupon avrà come oggetto un bene o servizio sottoposto ad una forte scontistica con l'obiettivo di stuzzicare il consumatore all'acquisto, consentendo quindi, alla medesima attività, di fidelizzare

www.kouton.it

...nasce un nuovo modo di comunicare



la propria clientela.

Tra gli obiettivi principali di tale idea innovativa, come anticipato precedentemente, vi è la valorizzazione dei prodotti tipici locali i quali, in virtù dell'attuale contesto economico, necessitano di una maggiore attenzione e promozione. Infatti, a nostro avviso, le produzioni locali risultano essere poco attrattive in virtù del continuo utilizzo di mezzi di comunicazioni obsoleti e onerosi.

La progettazione di tale iniziativa, potrebbe fregiarsi del marchio "Made in San Severo" poiché ha richiesto la collaborazione di un web designer e programmatore, esclusivamente sanseveresi, denotando come il nostro territorio valorizzi poco, e male, il suo capitale umano.

Nel processo di comunicazione dei coupon vengono adottate tecniche di viral marketing mirate al target prescelto delle attività affiliate apprese durante il processo formativo

universitario dei due studenti/imprenditori sanseveresi.

Kouton Communication & Business, inoltre, risulta essere tra le poche start up innovative ad essere stata premiata con fondi destinati a giovani imprenditori del Mezzogiorno,

evidenziando come il nostro territorio necessita di un processo innovativo radicale che sappia mettere in relazione principi economici emersi soprattutto in tempo di crisi, ed a lungo trascurati, di efficienza ed efficacia.

Il couponing ha avuto inizio a fine aprile 2014 riscuotendo un notevole successo sia tra i consumatori sanseveresi che tra le attività aderenti ed ha permesso una capillare diffusione del servizio. È importante sottolineare il raggio d'azione di tale servizio, che ha radici nella città di San Severo, ma vuole diventare un punto di riferimento dell'intero territorio provinciale, mostrando quindi, come il progetto ha notevoli margini di espansione territoriale.

Attualmente, e ancora per poco, il servizio è totalmente gratuito per le attività sanseveresi consentendo una maggiore diffusione dell'iniziativa.

Nonostante la poca considerazione maturata nei confronti dei giovani laureati possiamo quantomeno constatare la grandissima voglia di intraprendere un proprio percorso lavorativo con il fine di migliorare il proprio territorio. La Kouton Communication & Business può essere considerata come esempio positivo per una miriade di ragazzi che nonostante abbiano idee o progetti lungimiranti sono frenati dal contesto economico e soprattutto dalla scarsa fiducia rivolta nei loro confronti.

LA SINDROME DI COSTELLO

Roberto Ricci

Agli inizi degli anni 1970, un medico neozelandese, specialista in pediatria, ebbe l'opportunità di ipotizzare l'esistenza di una nuova sindrome, che evidenziava un'anomalia del viso, con escrescenze, in corrispondenza del naso, o verosimilmente (papillomi nasali), anomalie cardiache come cardiopatie ipertrofiche, e un'accentuazione di un ritardo psicomotorio, di tipo lieve - moderato. Nella descrizione di alcuni casi, si poté notare anche un'anomalia del viso, che comprendeva, una testa abbastanza grande, rispetto al corpo, orecchie e bocca grandi, la lingua grossa e sporgente e collo corto. Tra le altre caratteristiche vi è l'insorgenza di disturbi alimentari e scarso accrescimento postnatale, il colorito della pelle, olivastro, dita corte e larghe, alterazioni scheletriche, come la iperestensibilità della dita. Però di questa patologia non si parlò per almeno un decennio, quando nel 1991 alcuni studiosi, segnalavano altri casi, simili a quelli descritti da Costello, quindi, confermando la vera esistenza di una nuova sindrome, denominata Sindrome di Costello. L'incidenza della patologia non è nota, invece per quanto riguarda i criteri diagnostici, si effettuano sulle caratteristiche sopra descritte. Va ricordato

un elemento particolare della patologia e cioè la deviazione ulnare delle dita che per la sua specificità, diventa elemento essenziale della diagnosi.

La diagnosi differenziale, si effettua con l'acquisizione genetica, che, con le nuove tecniche, ha permesso una migliore definizione del Fenotipo. Nelle alterazioni endocrinologiche, Okamoto, descrisse il primo caso di sindrome di Costello affetto da deficit di ormoni della crescita, di seguito venne somministrata terapia sostitutiva, che ad oggi non è ancora ben definita. Tra le alterazioni, sono state studiate, anche, quelle disfunzioni endocrine multiple, come l'insufficienza surrenalica, amenorrea secondaria psicogena, gozzo endemico. Molti pazienti affetti, sviluppano purtroppo alcune neoplasie, come il neuroblastoma e il rabdmiomiosarcoma, quest'ultimo più diffuso del primo, con varie localizzazioni.

Dopo molti anni di studi, si è arrivati alla conclusione, che i pazienti colpiti, presentano una mutazione Germinale nel Gen HRAS localizzato sul cromosoma 11p13.3, facente parte della famiglia dei RAS.

Carissimi lettori spero di non essere stato troppo noioso, ma ho solo descritto una minima parte della patologia.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



BUONI E CATTIVI

Mezzo secolo di politica, economia, cultura, costume, cronaca, spettacolo e sport. Mezzo secolo di personaggi conosciuti da vicino oppure osservati da lontano: pontefici, presidenti, premier, ministri, leader di partito, magistrati, imprenditori, editori, giornalisti, attori, conduttori televisivi, artisti, campioni, galantuomini e criminali. "Buoni e cattivi" (Marsilio, 2014, pp.538, euro19,50) si chiama il libro di Vittorio Feltri, maestro di giornalismo, il quale segna, appunto, buoni e cattivi sulla lavagna della storia. Quella che ha raccontato e commentato nella sua cinquantennale carriera di cronista, inviato speciale e infine direttore di testate, tutte portate al successo in edicola grazie a un unico segreto: la perfetta sintonia con i suoi lettori. Ne esce un catalogo umano in ordine alfabetico dettato dalla memoria, compilato insieme a Stefano Lorenzetto, che nel 2010 aveva intervistato Feltri nel best seller *Il Vittorioso*. Con tanto di voti in pagella, da 1 a 10, come si faceva un tempo sui banchi di scuola. Solo che qui gli alunni si chiamano Papa Francesco, Giorgio Napolitano, Indro Montanelli, Silvio Berlusconi, Matteo Renzi, Beppe Grillo, Gianni Agnelli, Giulio Andreotti, Bettino Craxi, Oriana Fallaci, Umberto Bossi, Antonio Di Pietro, Gianfranco Fini, Camilla Cederna, Enzo Biagi, Daria Bignardi, Adriano Celentano, Fiorello, Riccardo Muti, Gino Bartali, Pietro Pacciani e tantissimi altri.

PIANETA FITNESS

a cura di Claudio Cocco

DIETE E DIMAGRIMENTO

Argomento quanto mai in auge in questo periodo, con l'approssimarsi dell'estate e della prova costume. Il desiderio di un corpo più asciutto, la necessità di perdere qualche chilo di troppo senza fatica e sacrificio, fanno sì che molta gente si affidi a diete e metodologie tanto inadeguate, quanto pericolose per perdere peso. Parlo di pericolosità perché, molto spesso, il regime alimentare adottato, non è proporzionato all'esigenza giornaliera. A maggior ragione quando, con l'aumentare della temperatura, si accompagna un abbassamento della pressione arteriosa, che induce spossatezza, senso di stanchezza, affaticamento generale e debolezza. Ci si ricorda troppo tardi di voler raggiungere uno stato di forma più decente, per cui si fa fatica ad accettare l'idea che non esistono metodi miracolosi. Si preferisce invece, dar credito a quanti, ogni anno puntualmente si propongono con soluzioni assurde ed incredibili.

Falsi imbonitori che decantano questo o quel prodotto miracoloso, dieta dai risultati straordinari. Questi personaggi cavalcano l'onda delle aspettative di coloro, che non hanno avuto "l'ardire" di frequentare una palestra nei mesi invernali, né adottato uno stile di vita ed un regime alimentare corretto. Basterebbe avere un pizzico di conoscenza della fisiologia umana, dei cibi e degli alimenti, per avere le idee chiare su obiettivi relativi a dimagrimento e stato di salute. Purtroppo c'è tanta disinformazione in materia. È opinione comune e diffusa che perdere peso, sia la condizione essenziale per ottenere il tanto agognato dimagrimento. In realtà si può parlare di dimagrimento quando c'è una diminuzione in termini percentuali della massa grassa, o del tessuto adiposo, come dir si voglia. Ad un calo ponderale, non sempre è associata la diminuzione del grasso corporeo. Il tutto avviene a scapito della massa magra (muscolare) e molto spesso, dei liquidi presenti nel corpo. Tale processo avviene in presenza di un regime alimentare sottostimato rispetto alle esigenze dell'individuo, e di un supermenage psicofisico. In sostanza, si sottopone l'organismo ad uno stress non indifferente, col risultato di indurre un dimagrimento fittizio da di lì a poco, non tarda a produrre conseguenza

negative. Il peggioramento dello stato di salute ne è la prima immediata, e successivamente, il recupero di chili di troppo, con effetto devastante sulla psiche e sull'autostima. Inoltre queste metodiche a dir poco incoscienti, possono portare a gravi patologie dell'apparato cardiocircolatorio, a malattie metaboliche o psicosomatiche, finanche del sistema immunitario. A questa categoria di persone, si aggiunge quella di chi si affida all'uso delle compresse e tisane come sostituti dei pasti. Non si può, nella maniera più assoluta, sostituire gli alimenti con pillole ed intrugli, senza provocare gravi squilibri. Anni addietro erano molto pubblicizzate compresse che avrebbero dovuto indurre seno di sazietà, ma che in taluni casi, hanno provocato pericolose ostruzioni intestinali. Altri invece si affidano tutt'oggi, a termogenici pur continuando a mangiare a più non posso, pensando che questi possano compiere il miracolo. Nonostante le raccomandazioni presenti chiaramente sulle confezioni che essi funzionano solo in regimi alimentari controllati, e praticando regolare attività fisica. In tutto questo marasma, società di integratori nate a conduzione familiare, sono diventate colossi multinazionali nelle vendite di prodotti per dimagrire senza sacrifici. Per non parlare di creme dimagranti e riducenti che assicurano silhouette strabilianti con poche applicazioni. Libri e riviste di fitness che spiegano come ottenere addominali scolpiti in poche mosse, circueando ignari compratori e sportivi della domenica. Tutto ciò non ha senso e non porta da nessuna parte, in relazione a risultati strutturati nel tempo. Intanto c'è bisogno in primis di cambiare il proprio stile di vita; migliorare il regime alimentare in termini quantitativi e qualitativi; fare del sano movimento e, soprattutto, farlo in maniera costante.

Non si può pensare di applicarsi per un mese o due ed ottenere risultati immediati che durano nel tempo. Questo discorso non paga! È tempo di cambiare strategia. È tempo di programmare gli obiettivi a medio e lungo termine, modificando comportamenti ed abitudini. Piacersi e piacere sono due concetti che non trovano collocazione nella semplice restrizione del regime alimentare. È un processo mentale e comportamentale che deve portare innanzitutto ad uno stato di benessere psicofisico e, solo successivamente, si potrà puntare ad ottenere risultati di natura estetica. Purtroppo, questo processo non è reversibile! L'unico consiglio che mi sento di darvi è solo quello di affidarvi a nomi esperti, qualificate, e di non lasciarvi abbordare da chi vi promette risultati immediati. Tutto ciò che otterrete col sacrificio e l'abnegazione, vi sarà d'incentivo, e vi darà la giusta motivazione per continuare in questo processo di cambiamento. Fate movimento divertendovi...la vita, vi sorriderà!!!



ERBORISTERIA

MELOGRANO

di Iris Reale

KO-Lip

Trattamenti specifici per il controllo del peso

Con Durexina®
KO-Lip DREN

Con Fibexina®
KO-Lip FAME

Con Nobesoxina®
KO-Lip MED

Legali ligandi al contatto con i grassi alimentari.

ERBA VITA

Via d'Alfonso, 85 - Angolo Via Teano
Appulo - San Severo - Tel. 0882.223234

FIT PLANET PALESTRA

BEAT IT! BEAT IT! BEAT IT!

FITNESS
Subsidi - Pilates - Step
Zero Step - Beach Ball
Ginnastica Posturale
Aerobico

DANZA
Classica e Moderna Jazz
Contemporanea e Hip Hop
Trotto Danza - Pilates
Piloxing

sono aperte le ISCRIZIONI

C.so G. di Vittorio, 231 - San Severo (Fg) - Tel. 0882 603980 - 347 3548319 - www.fitplanet.biz

Cantina - Oleificio

V. NONNO VITTORIO

Acquistiamo olive e molitura conto terzi

V. NONNO VITTORIO

Vini e Olio

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462

Aido San Severo

UNA GIORNATA SPECIALE



Il 31 Maggio scorso si è svolta a San Severo la giornata dell'Aido. Grazie al nuovo direttivo, nato da qualche mese, composto da: Raffaele dell'Aquila, Antonio Minutiello, Gerry Milione, Giancarlo Tartaglione, Cristina Testa, Leonardo Tartaglia, Luigi Gagliardi, Pasquale Cinelli, Teresa de Letteriis, Luigi Cassano, si è potuto ripartire con l'obiettivo di valorizzare l'associazione Aido con una presenza sul territorio più attiva e una comunicazione più efficace e diffusa da coinvolgere tutti i cittadini di San Severo e non solo. Giornata stupenda, quella del 31 maggio a Piazza Castello, dove in concomitanza con l'evento sportivo di "spinning", ha suscitato l'attenzione di numerosi cittadini

che si sono presentati al nostro stand con notevole interesse e curiosità, sentendo la



necessità di capire a fondo come funziona la donazione e trapianti d'organo.

Una gioia nel dare spiegazioni e nell'essere attori protagonisti di questo mondo contemporaneo, in cui per molti prevale una visione negativa della donazione ed ecco perché in queste occasioni, resta necessario sensibilizzare la popolazione sulle tematiche della donazione o trapianto d'organi. Pertanto, il gruppo Aido di San Severo, sarà presente costantemente sul territorio per continuare nuovi percorsi che portino a sensibilizzare la popolazione all'importanza assoluta alla donazione, da non dimenticare la lunga lista d'attesa presente oggi.

dott. Antonio Minutiello



FINE STAGIONE COL BOTTO

Il ciclo de "I Giovedì d'essai" al "Cicolella" di San Severo prosegue il suo cammino proponendo film che lasciano il segno negli occhi, nel cuore e nella mente degli spettatori. Ha fatto discutere STORIA DI UNA LADRA DI LIBRI di



Brian Percival con Geoffrey Rush nella parte paziente del padre adottivo, Hans Huberman, e di Emily Watson in quello della madre della giovane Liesel. Forse bisogna ripensare alla versione filmica come rivolta ai ragazzi dell'età della protagonista. Giovedì 29 maggio è stata la volta del ritorno di Woody Allen in veste solo di attore perché il film è diretto e interpretato da John Turturro (un vero innamorato dell'Italia) in GIGOLÒ PER CASO con presenze femminili di riguardo Sharon Stone, Sofia Vergara, Vanessa Paradis. Nel racconto di due "sguazzano" felici, tra "frizzi e lazzi", filosofeggiando dell'amore, delle donne, della vita. Seguirà GRAND BUDAPEST HOTEL di Wes Anderson, rivelatosi grande "art director" per la sua capacità di coordinare con impressionante coralità un cast stellare che include immancabili esordienti. La storia... mitteleuropea... Chi lo ha visto o lo vedrà "forse" la conoscerà, seguendo il giovane scrittore interpretato da Jude Law.

Giovedì 12 giugno sarà proiettato l'ultimo film di Carlo Mazzacurati, che ci ha lasciato prematuramente a febbraio scorso: LA SEDIA DELLA FELICITÀ. La storia anche se si tinge di giallo è semplice e lineare: ricercare "un tesoro" nascosto - appunto - in una sedia, ma la regia si diverte ad incedere a sobbalzi, a scatti e ritirate come un piccolo viaggio nell'animo umano. Anche per questo film vi è un variegato cast con attori cari al regista seppur per "cammei" e con freschi innesti quasi per orchestrare dinamicamente un saluto a loro e ai personaggi a cui hanno dato vita nei suoi film e, attraverso loro, a noi "suoi" pubblico. Dopo lo stress degli scritti di maturità sarà presentato un po' di "realfavolismo" nostrano che non guasta ed ecco servito SONG'E NAPULE dei fratelli Marco e Antonio Manetti con Alessandro Roja, poliziotto musicista, Giampaolo Morelli cantante neomelodico, Serena Rossi e Peppe Servillo. Le canzoni napoletane che canticchiamo di preferenza e che ci rimangono dentro appartengono al filone melodico e su questo dato i registi innestano un poliziesco per scoprire un pericoloso killer della camorra "O fantasma". Incuriosione policroma di storie e bozzetti nella quotidianità per mostrare uno spaccato di vita tra il serio e il faceto con apprezzabili momenti di buon cinema. Concluderà questo ciclo de "I Giovedì d'essai" di primavera una piccola incursione all'inizio

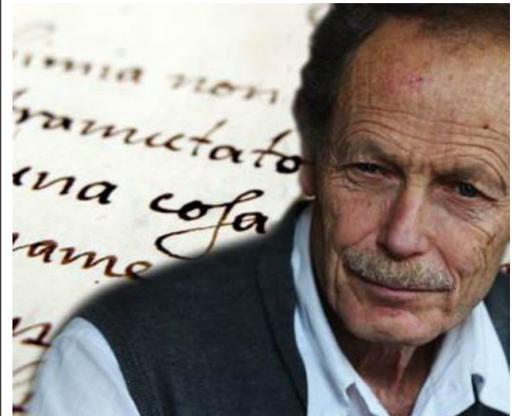
dell'estate TI RICORDI DI ME? di Rolando Ravello con Edoardo Leo e con una sempre artisticamente più matura Ambra Angiolini, ormai lontana dalla sbarazzina del programma di Gianni Boncompagni. Ne ha fatta di strada ma sempre con la sua aria fresca e disarmante. Gli shock emotivi le producono momentanee perdite di memoria... riuscirà l'amore a farle superare i suoi problemi e la cleptomania di lui? Chi vedrà saprà! Buone vacanze e relax ma pronti e tonici per i prossimi cicli de "I Giovedì d'essai" al "Cicolella" di San Severo.

MIR

Festival DAUNIAPOESIA

Io sto con Erri De Luca serata di solidarietà e letture spontanee

Il Festival DAUNIAPOESIA ha organizzato, presso la Libreria "Orsa Minore" di San Severo, una serata di solidarietà nei confronti di Erri De Luca, e ha invitato tutti i suoi lettori, ma anche tutte le persone che vogliono difendere l'articolo 21 della Costituzione, a fare delle letture spon-



tanee (non conterà la bravura nella lettura, ma le pagine scelte o i messaggi inviati) a sostegno dello scrittore napoletano. Il 4 e il 5 giugno in molte parti d'Italia associazioni culturali, circoli letterari, gruppi di lettura e librerie hanno ospitato incontri collettivi per discutere del diritto alla libertà d'espressione sancito dall'articolo 21 della Costituzione ("Tutti hanno il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione"). L'occasione, sollecitata dal gruppo nato su facebook "io sto con Erri de Luca", è fornita dall'avvio, il 5 giugno, del processo contro lo scrittore napoletano, accusato di istigazione alla violenza e al sabotaggio per le sue dichiarazioni contro la Tav Torino-Lione: "La Tav va sabotata. Ecco perché le cesoie servono: sono utili a tagliare le reti". Hanno aderito Elena Antonacci, Massimo Carafa, Giovanni Cera, Paolo Calvo, Paolo Curatolo, Marco Del Gaudio, Michele de Lilla, Davide Dell'Oglio, Enrico Fraccacreta, Stefania Guerra, Luigi Lacci, Cristina Mundi, Paola Marino, Giovanna Nacci, Raffaele Niro, Michele Pistillo, Giorgio Sernia, Lucio Toma, Salvatore Tota, Nazario Vasciarelli, Luigi Violano.

MARCOLINI Nicola
Centro Assistenza Autorizzata **Vaillant** Service

Viale Due Giugno, 539 - Tel. 0882.221256 - SAN SEVERO (FG)

LUIGI: 392.1328640 - 328.9167935
STEFANO: 320.4806221 - NICOLA: 330.568959

ASSICURATI

a cura di Luigi di Gennaro



R.C. AUTO TARIFFA UNICA PER I VIRTUOSI

Due giovani deputati Campani del Partito Democratico, Leonardo Impegno e Valente, hanno lanciato la raccolta di firme per una legge di iniziativa popolare. La proposta prevede che dopo cinque anni di guida senza incidenti un cittadino italiano, ovunque residente, ha diritto a pagare la migliore tariffa d'Italia. - Che sia a Palermo, Napoli, Foggia o Milano, nulla cambia. - obbiettivo della proposta è combattere fenomeni fraudolenti come la circolazione di auto non assicurate e il cambio di residenza in altre città per avere tariffe agevolate, fenomeno particolarmente diffuso a Napoli. - La raccolta delle firme (ne servono 50.000) è iniziata da qualche giorno. - Nelle prossime settimane la proposta si potrà firmare negli stand allestiti dal Pd in tutta Italia.

digennaro.luigi@tiscali.it

Curiosità

S. Del Carretto

1914 L'acqua zampilla dalla prima fontana

Nel 1902 si costituisce il primo Consorzio per il costruendo Acquedotto per sfruttare l'acqua del fiume Sele (secondo fiume della Campania dopo il Volturno). I lavori iniziano nel 1906, primo presidente Antonio Jatta. Dopo lunghi e faticosi lavori l'opera si conclude. La prima fontana dell'Acquedotto Pugliese zampilla a Bari il 24 Aprile del 1914 annunciata da tre colpi di cannone. Due mesi dopo scoppia la prima Guerra Mondiale.

UnipolSai ASSICURAZIONI
Divisione LA PREVIDENTE LP

Dedicata a chi ami

Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell'Assicurato

Corso A. Duca D'Aosta, 149 - Angolo Via Don Felice Canelli San Severo -
Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.22.31.61 - Cell. 328.40.94.376

Piccoli fatti concreti, ecco un modo per pensare alle persone che amiamo e ci amano. Come Dedicata, la polizza sulla vita che garantisce sicurezza per i tuoi cari, perché assicura loro la disponibilità di un capitale, un aiuto economico in caso di bisogno. Regala Dedicata a chi ti vuole bene.

Gioielleria Carlo Regina
maestro orafo esperto in diamanti

RIVENDITORE AUTORIZZATO

COMETE
browWay
Mareo
NAUTICA
FESTINA
NIMEI

LABORATORIO ORAFO PIETRE PREZIOSE
CREAZIONE GIOIELLI
RIPARAZIONE
OGGETTI D'ARTE

Via Teresa Masselli, 109
SAN SEVERO - Tel. 0882 222266

Pantamarmi srl

Top Cucina - Top e Arredo bagno
Arredamenti negozi, Bar e Attività Commerciali -
Contract per alberghi e strutture turistiche

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 - Tel. 0882.242103 Fax: 0882.070026 - www.pantamarmi.com - pantamarmi@tiscali.it

ASSOCIAZIONE MARMO E PIETRA DI APRICENA
Attività di organizzazioni eventi culturali e ricerche

assomarmoe Pietra@libero.it

S.S. 89 Km. 5+800 San Severo - C.P. 187 -
Tel. 0882.242103 - Fax: 0882.070026



FORZA SAN SEVERO

a cura di Luciano Gallucci

Quale sarà il futuro dell'USD San Severo?

A distanza di pochi giorni dalla fine della splendida cavalcata che ha visto il San Severo salvarsi quando ormai sembrava condannato ad una drammatica retrocessione nella serie inferiore, la domanda che oggi più che mai ricorre è: "Quale sarà il futuro dell'USD San Severo?" Se l'attuale presidente Dino Marino candidato alla poltrona di Sindaco dovesse ritirarsi per dedicarsi unicamente ad una eventuale investitura da Sindaco di San Severo chi si prenderà carico di questo fardello che



risponde al nome di USD San Severo? Ed ancora, ci verrebbe da chiedere a tutti i candidati alla carica di Sindaco cosa hanno in serbo per lo sport sanseverese ed in particolare cosa faranno per risolvere l'annoso e grave problema dello Stadio Ricciardelli. L'agibilità di tale struttura rimane il problema numero uno per chiunque dovesse prendere in mano la attuale massima espressione sportiva di San Severo. L'imprenditore che con coraggio e speriamo con un minimo di forza economica decidesse per l'impresa USD San Severo chiederebbe in primis la completa fruibilità del "Ricciardelli". Ribadiamo che senza entrate economiche quali quelle derivanti dagli incassi delle partite in casa non si va da nessuna parte. Sicuramente ciò equivarrebbe ad una condanna a morte per la gloriosa società calcistica sanseverese come già accaduto per la altrettanto gloriosa Società della Cestistica, parliamo di Basket, ormai scioltasi definitivamente come neve al sole dopo tantissimi anni di gloriosi e splendidi campionati nelle massime categorie nazionali. Un cenno doveroso a quanto sta facendo nel campionato nazionale juniores il San Severo Juniores, arrivato ai quarti di finale contro il "Renato-Curi-Angolana" di Città Sant'Angelo. Qualora questi ragazzi riuscissero nell'impresa accederebbero alle "Finali Four", grande vetrina del calcio giovanile nazionale che si svolgeranno dal 5 al 7 giugno per l'assegnazione dello scudetto nazionale juniores nazionale. Cosa dire in questo momento dove tutta l'attenzione è rivolta alle questioni politiche cittadine, una sola: Sempre e soltanto "Forza San Severo"!

Cartolibreria Sacco

- Cancelleria
- Articoli per la Scuola e Ufficio
- Copisteria

Via Soccorso, 202/204 (porta Foggia) - 71016 SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax **0882.228295** - Cell. **392.2418130**
cartolibreriasacco@libero.it

RIGENERATI



Rigenera le tue cartucce esaurite
Soddisfatti o rimborsati

Tecnosistemi

VENUTA E ASSISTENZA TECNICA
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASA MOBILI PER UFFICIO
Via A. Muziano, 19 - 21 Tel. e Fax 0882.227113 e-mail: tecnosistemi@tiscali.it

Sole & Benessere

Offerta Speciale

20% DI SCONTO SULLE LINEE

33% DI SCONTO SULLA LINEA

LIERAC PARIS

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo - Tel. 0882.375667

STAZIONE DI SERVIZIO GAS AUTO

Giuseppe Schioppa **Esso**

BAR - CAFFETTERIA - PUNTO RISTORO

PROMOZIONE SPECIAL

€ 0.14 CENT DI SCONTO SU BENZINA E DIESEL IN ORARIO DI APERTURA E CHIUSURA

skioppa.gas@hotmail.it

S.P. 142 Km. 3.400 (PER SAN PAOLO DI CIV.), SAN SEVERO - FG - TEL. 0882.372694

Fit Planet

Rebound®

Il ReboundAIR è un nuovo attrezzo o meglio "strumento" simile ad un tappeto elastico, ma con caratteristiche tecniche specifiche ed un utilizzo a scopo salustico, terapeutico e di preparazione psico-fisica professionale e di alta qualità con l'Educazione agli Esercizi di Rimbazzo (Rebound Exercise).

- Percezione globale del corpo in movimento
- Apprendimento delle sensazioni esteroceptive (contatti, pressioni, ecc);
- Apprendimento delle sensazioni propriocettive (posizioni articolari, tensioni muscolari, ecc);

Rebound® Therapeutic Approach

Il Rebound Therapeutic Approach è un metodo innovativo nelle applicazioni terapeutico-riabilitative e neuromotorie.

- Stretching delle catene muscolari retratte;
- Recupero della motilità articolare;
- Potenziamento dei muscoli della dinamica;
- Educazione allo schema corporeo;
- Presa di coscienza del proprio corpo;

Fit Box

Step - Zero Step

Danza

- Danza Moderna;
- Modern Jazz;
- Danza Contemporanea.

L'obiettivo non è essere in forma, ma essere sani

Corso Giuseppe di Vittorio, 231 San Severo -
Tel. 0882.603980 - 347.3548319 - Info: www.fitplanet.biz

Farmacia fabrizi

farmaciafabrizi.it

- cellulite + benessere

DERMOLIPID

~~€ 34,28~~

€ 29,90

DERMOLIPID agisce favorendo una "ginnastica" passiva del microcircolo della zona trattata. Tale azione induce una attività vasale che consente il ripristino della normale elasticità dei vasi periferici, con conseguente riattivazione della capacità dell'organismo a drenare gli accumuli lipidici

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo
Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

ABBIAMO A CUORE LA CRESCITA DEL TERRITORIO

Nuova filiale a Foggia e Nuova apertura a San Severo

BCC San Giovanni Rotondo
www.bccsangiovan্নirotondo.it

La tua stampa col tempo sbiadisce?

idea smoke
www.ideasmoke.it

PROBLEMA RISOLTO !!!

il ricamo allo stesso prezzo della stampa...

Vieni a conoscere le nostre offerte

pubbidea
TIPOGRAFIA - ARTICOLI PUBBLICITARI

Viale 2 Giugno, 527-529 - Tel. 0882 223373 - San Severo